

Impetuoso sviluppo del movimento per i salari e per nuovi poteri

Scioperi nelle grandi fabbriche Nuove lotte contro le «zone»

Pirelli multa; bloccata la Bicocca di Milano - La Confindustria ha paura della democrazia organizzata nel sindacato - Incontri tra gli operai e i «futuri» tecnici

Pleno successo della giornata di lotta unitaria

I coloni vogliono la terra: imponenti cortei in tutta la Puglia

DAL CORRISPONDENTE BARI 4 dicembre

Giornata di lotta e di scioperi unitari oggi in tutta la regione pugliese. Lo sciopero dei coloni proclamato unitariamente da tutte le organizzazioni della CGIL, FIS e UIL, si è svolto con successo. Con esso i coloni hanno posto ancora una volta con forza la rivendicazione della stipula del patto provinciale di colonia come momento per il superamento del rapporto stesso.

I coloni hanno anche protestato insieme ai braccianti — per il licenziamento di un colono di Avola. Ovunque nel corso delle manifestazioni è stata avanzata con forza la richiesta del disarmo delle forze di polizia durante le manifestazioni e le agitazioni sindacali.

Ormai la lotta colonica non è più limitata al periodo dei riparti ma si estende in tutto il periodo dell'anno ed ha come obiettivo il superamento del rapporto colonico che rappresenta in Puglia un nodo da tagliare se si vuole avviare la regione verso un vero sviluppo.

Una battaglia quindi per lo sviluppo economico della Puglia. I che vuol dire

che nel porre la rivendicazione del superamento della colonia i lavoratori pongono anche quella delle trasformazioni del regime zonale, nonché di un nuovo assetto fondiario che ponga i coloni al centro delle trasformazioni e del superamento del rapporto colonico.

Lo sciopero di oggi ha avuto diversi epifenomeni. In provincia di Bari esso si è effettuato nella tradizione dei grandi manifesti e cortei. In provincia di Corato Barletta Andria Canosa e Ruvio di Puglia in quest'ultima località si è avuta una grande manifestazione di zona nel corso della quale hanno parlato i dirigenti della CISL della UIL e della Feder braccianti.

Nel Salento esse si sono svolte con decisione e con forza in centri come S. Pietro Vernone, San Pancrazio Frischio, Torre Santa Susanna, Mesagne e Francavilla. Una massa di diverse migliaia di coloni ha attraversato in corteo le vie di questi centri colonici. In provincia di Lecce le

Importante risultato della lotta

Accordo per i 10 mila della Rex di Pordenone

PORDENONE 4 dicembre

Alle 4.30 di stamane dopo lunga trattativa si è conclusa la vertenza aziendale per la unitarietà del tre sindacati FIM, UILM e UILM nei confronti dell'industria Rex. L'accordo che interessa sia gli oltre diecimila dipendenti prevede un aumento del 7 per cento del salario dal primo dicembre e il rimanente 2 per cento con decorrenza primo luglio '69.

Oltre a ciò a tutti i lavoratori nuovi assunti verrà corrisposto il 15 per cento di incentivo aziendale frutto di precedenti accordi dopo una mese dalla data di assunzione anziché dopo sei mesi.

In ordine al problema della

la maggioranza dei tempi sono state definite le percentuali per necessità fisiologiche (5 per cento) sfiorate (20 per cento) sforzo mentale visivo e tensione nervosa (5 per cento) monotonità (5 per cento) necessità tecniche ed impresse (5 per cento) condizioni ambientali (9 per cento).

L'azienda poi si è impegnata a «comunicare entro il mese di gennaio prossimo le sue belle del lavoro».

Per i soccorritori alle linee di montaggio è stato ribadito che essi dovranno essere adibiti esclusivamente a sostituire il personale che si assenta per motivi fisiologici.

Sul problema delle qualifiche i sindacati hanno ottenuto l'impegno del passaggio

Si estende in tutta Italia lo sciopero dei distributori

Resteremo senza benzina?



MILANO 4 dicembre

Si estende in tutta Italia lo sciopero dei distributori di benzina. Oggi sono rimaste chiuse le pompe di numerose città: Roma, Firenze, Genova, la Spezia, Pistoia, Pavia, Bologna, Torino, intera Emilia.

A Roma e provincia lo sciopero è in pieno svolgimento con risultati altissimi. I camionisti hanno rifiutato di caricare il petrolio. In provincia la situazione è più tranquilla. In alcune zone della Campania è stata ripristinata la normale attività delle stazioni di servizio.

Bruno Ugolini

MILANO 4 dicembre

Metallurgici in corteo oggi a Napoli. Sciopero generale domani. Roma. Una lotta che unisce proposte concrete di sviluppo economico alle richieste di pagare e di salario. Le fabbriche alle rivendicazioni di un nuovo ruolo delle aziende pubbliche. Per abolire il profitto salariale dopo gli incontri negativi con la Confindustria che pur tra contrasti interni difende strenuamente il privilegio di poter dividere la ricchezza in prima seconda terza quarta classe scioperanti generali sono stati proclamati per il 10 in Sardegna, per il 12 nel resto della Emilia Romagna, per il 13 in Puglia e nel Veneto. Scioperi nelle grandi fabbriche che Pirelli Marzotto, IBM, Generali, Siemens, Magneti Marelli, Cantieri Navali di Montecatone e in altre ancora.

Nelle grandi città i cortei degli operai e dei tecnici si incontrano e si uniscono con i cortei degli studenti dei «futuri» tecnici.

Ferrara è stata la risposta che i coloni pugliesi hanno dato oggi al concetto di quali non solo si rifiutano di discutere le rivendicazioni dei coloni ma portano avanti tutta un'azione che mira a cacciare i coloni dalla terra e per avere una maggiore riserva di manodopera onde accelerare i loro programmi di sviluppo capitalistico dell'agricoltura.

A questa linea si oppongono con decisione i coloni pugliesi con una lotta che pone al centro i problemi stessi dello sviluppo del settore agricolo. Le condizioni generali dei lavoratori della terra per un rilancio di una grande iniziativa meridionale.

Italo Palasciano

Largo schieramento politico contro il monopolio

A Parma PCI, PSI, DC, PSIUP chiedono la gestione pubblica degli zuccherifici

DAL CORRISPONDENTE PARMA 4 dicembre

Un pressante appello al governo e al Parlamento è stato lanciato da una delegazione di produttori di prodotti di zucchero e di prodotti di zucchero. I produttori di zucchero hanno chiesto che il governo e il Parlamento assumano le iniziative per la gestione pubblica degli zuccherifici.

La giunta municipale di Parma ha aperto la discussione sul problema della gestione pubblica degli zuccherifici. La giunta ha chiesto che il governo e il Parlamento assumano le iniziative per la gestione pubblica degli zuccherifici.

La giunta municipale di Parma ha aperto la discussione sul problema della gestione pubblica degli zuccherifici. La giunta ha chiesto che il governo e il Parlamento assumano le iniziative per la gestione pubblica degli zuccherifici.

Nuovo sciopero degli zuccherieri

ROMA 4 dicembre

Un nuovo sciopero di 18 ore degli zuccherieri è stato deciso per il giorno 6 e 7 dicembre. La decisione è stata presa dalle segreterie nazionali delle FIL/IAI, CGIL, UILPIA, CISL e SILUI per la mancata convocazione da parte del governo degli incontri triangolari richiesti e per l'assenza di qualsiasi iniziativa per la soluzione della grave vertenza aperta nel settore zuccherifero in seguito agli arbitrati provvisori di licenziamenti dei lavoratori e di chiusura di numerose fabbriche.

La situazione del settore — informa un comunicato — si va aggravando a causa del permanere della intransigenza padronale mentre prosegue compatta ed unitaria l'occupazione da parte dei lavoratori di fabbriche colpite dal provvedimento di chiusura.

Giacomo Musiari

A Ferrara promosso da PCI, PSI, DC, PSIUP, MAS e PRI

Convegno nazionale il 14 sul settore saccarifero

Le decisioni dei Comuni e delle amministrazioni provinciali di Ferrara, Parma, Padova, Montagnana e Massalombarda. Numerose manifestazioni contadine unitarie sabato e domenica

DAL CORRISPONDENTE FERRARA 4 dicembre

Un convegno nazionale del settore saccarifero avrà luogo a Ferrara nel Castello Estense sabato 14 di mattina. Il convegno sarà presieduto dal presidente della Provincia di Ferrara, compagno Costa.

Al convegno parteciperanno i presidenti della Provincia di Ferrara, compagno Costa, e esponenti dei Comuni e delle Amministrazioni provinciali di Ferrara, Parma, Padova, Montagnana e Massalombarda.

Per una politica di sviluppo della bieticoltura italiana per la pubblica gestione degli zuccherifici sarà riferito il problema del monopolio saccarifero (PCI, PSI, DC, PSIUP, MAS e PRI).

Per una politica di sviluppo della bieticoltura italiana per la pubblica gestione degli zuccherifici sarà riferito il problema del monopolio saccarifero (PCI, PSI, DC, PSIUP, MAS e PRI).

Riuniti i gruppi parlamentari comunisti

Revocare tutti i licenziamenti

Sollecitata la convocazione di una Conferenza nazionale sul settore saccarifero. Proposta di legge per la nazionalizzazione

ROMA 4 dicembre

Si sono riunite le presenze dei gruppi parlamentari comunisti del Senato e della Camera assieme ai compagni senatori e deputati delle commissioni Agricoltura e Industria per esaminare la grave situazione in atto nel settore saccarifero.

Dando seguito alle richieste del movimento unitario specie nelle province emiliane venute i parlamentari comunisti hanno deciso:

a) Un ulteriore intervento dopo i passi già compiuti presso la presidenza del Consiglio dei ministri perché siano revocati tutti i licenziamenti effettuati dal Eridania Zuccheri.

b) Una richiesta a norma del regolamento di sollecitare convocazione di una conferenza nazionale sul settore saccarifero.

c) di sollecitare la convocazione di una Conferenza nazionale indetta dal governo per lo sviluppo programmatico del settore.

d) la presentazione anche sulla base degli accordi già presi con il gruppo parlamentare del PSIUP della proposta di legge per la nazionalizzazione dei gruppi monopolistici operanti nel settore.

Operaio italiano morto sul lavoro in Francia

METZ 4 dicembre. Operaio italiano residente da parecchi anni in Francia. L'operaio è morto sul lavoro in un cantiere di Rombas (Metz).



FERRARA — Operai zuccherieri e produttori bieticoli manifestano davanti allo zuccherificio Eridania di Bando.

Senza riforme non c'è speranza per la nostra agricoltura

Anche quest'anno arance al macero?

Proprietà terriera e speculazione si mangiano il reddito dei contadini - Il consumatore paga 4 volte il prezzo offerto ai produttori

MILANO 4 dicembre

Montagne di arance saranno frutte che quest'anno? Avremo un'altra colossale «spazzatura» agraria in attesa di macerare dal governo?

Tutto lascia prevedere che i bulldozer schiacciaranno il nemico di nuovo in funzione. Più darsi che si riprova a forme nuove, con opposti obiettivi: «che gli agrumi e i prodotti agricoli siano coperti di calce, che il reddito netto venga ridotto a zero, che il reddito netto venga ridotto a zero, che il reddito netto venga ridotto a zero».

Nelle grandi fabbriche la lotta è permanente e dopo un accordo si passa alla conquista di altri settori con un'azione permanente. È il caso della Rex di Pordenone dove dopo la stipula del contratto nazionale del metalmeccanico si è aperto un vertice a catena. Ieri è stato raggiunto per i diecimila operai e impiegati veneti della Rex fabbrica di Cettro di un altro accordo. Esso prevede accanto ad aumenti salariali pari al 9 per cento a livello di fabbrica la politica del reddito differenziato dai padroni) nuove conquiste nuovi poteri per la difesa dell'integrità psico-fisica del lavoratore e per la qualifica per gli organi e i giovani nuovi assunti affrontando tutta la complessa problematica dei ritmi di lavoro, delle pause, della tensione nervosa, dello sforzo fisico e mentale e sottoposto l'operaio nelle grandi aziende moderne.

Sono questioni anche al centro delle grandi lotte aperte alla Pirelli. Oggi a Milano i lavoratori dopo le «multe» del padrone hanno bloccato la produzione. È stato il preludio a una grande assemblea di fabbrica. Le richieste si guardano cotto premio e quattordicesima il «re della gomma» nella «gommata» dopo la «serrata» provocata dall'altro ieri e l'impetuosa risposta di massa ricevuta da Invicta ai lavoratori in una lettera altrettanto provocatoria. Ancora una volta Pirelli è così come il quotidiano della Confindustria si appella alla «pace sindacale» (di natura politica) e si appella alle fabbriche sono i padroni a non dar tregua alla condizione operaia e ne sanno qualcosa gli operai della Pirelli sottoposti nei paesi a «taglio» continuo dei tempi.

Anche le lotte di Pirelli e le lamentele della Confindustria sono un chiaro sintomo della crisi della Confindustria. Il problema è che i (forse Pirelli non sa che i scioperi e accordi si sono succeduti in questo anno in decine di grandi complessi) a cominciare dalla Fiat per giungere a un caso di ieri alla Rex? Una crisi confindustriale a cui fa da contrappeso la crisi dei «dolori» governativi intenti a logoranti trattative che sboccheranno in una ulteriore «sfida» al Paese se non affronteranno la produzione e la distribuzione di beni. Il problema è che il Paese stesso nella sua realtà di lotta unitaria affronta con la salda volontà di risolvibili.

NELLA FOTO una stazione chiusa a Roma.

di raccolta dei prodotti agricoli. Il risultato che il consumatore medio si mangia il prezzo offerto ai produttori. Il risultato che il consumatore medio si mangia il prezzo offerto ai produttori.

Il risultato che il consumatore medio si mangia il prezzo offerto ai produttori. Il risultato che il consumatore medio si mangia il prezzo offerto ai produttori.

I CAMBI A MILANO

Dollaro USA 137,26. Dollaro svizzero 180,90. Franco svizzero 144,05. Corona danese 8,26. Coroa norvegese 87,37. Corona svedese 121,85. Lira olandese 172,55. Franco francese 1,46. Franco tedesco 125,15. Franco austriaco 1,487,25. Marco tedesco 156,10. Sterlina austriaca 21,13. Escudo portoghese 21,35. Peseta spagnola 8,107. Oro 10,925. Litto 1,110. 1000 Argenti 17,800,41-90.